

Startup, undici imprese per fare un salto nel futuro

Dalle serre verticali di Gramola alla Crossing, idea di una ricercatrice a Ca' Foscari
Percorso agevolato dalla Camera di Commercio: «Società seguite dalla nascita»

di **Marta Artico**

► MESTRE

Da settembre 2017 a oggi 11 startup si sono costituite in forma di srl in Camera di Commercio usando la procedura telematica che ha l'obiettivo di semplificare e agevolare i giovani che vogliono fare impresa. Le nuove modalità e gli ulteriori temi connessi alla nascita ed allo sviluppo di Startup e Pmi Innovative sono state approfondite ieri mattina nella sede dell'Auditorium "Mainardi" di Ca' Foscari in via Torino durante un incontro di orientamento promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico - Sportello Veneto. «L'ufficio Assistenza qualificata imprese» spiega Giorgio Porzionato, dirigente della Camera di commercio «consente di assistere l'impresa fin dalla sua nascita. A oggi ne abbiamo avviate 11, altre due in arrivo». Le nuove startup sono state avviate da imprenditori tra i 30 e 45 anni. Tra loro c'è Valentina Beghetto, di Crossing Srl, spin off di Ca' Foscari - Dipartimento scienze molecolari e nano siste-



Valentina Beghetto

mi: una ricercatrice che ha sviluppato una nuova tecnologia in campo chimico per la modificazione di materiali trasferita nel contesto industriale. «Il progetto è partito nel contesto del miglioramento della sostenibilità dei processi industriali» spiega «ho applicato una tecnologia farmaceutica a un settore manifatturiero, grazie a prodotti chimici che funzionano davvero molto bene. Prodotti che sono in fase di commercializzazione e sono applicabili al settore della pelle, ma che possono essere impiega-



Marco Marchetti

ti anche per realizzare materiali innovativi dal punto di vista ambientale, come tessuti antimicrobici». Marco Marchetti, 38 anni, invece ha dato vita alla startup DC7 Project di Rovigo. «Il nostro prodotto» spiega, «è una tecnologia che attraverso la luce solare consente al materiale di attaccare molecole inquinanti diventando autosanificante». Un materiale che esiste in natura in maniera nanometrica, ma che l'impresa ha prodotto tre volte più grande. O ancora come la startup di Gianfranco



Gianfranco Gramola

Gramola, 62enne titolare della Heragreen srl. La sua giovane impresa produce impianti per serre in ambiente controllato, che grazie all'utilizzo della tecnologia consentono lo sviluppo della coltivazione verticale senza consumare suolo, evitando l'utilizzo di qualsiasi pesticida e risparmiando energia. Nell'area veneziana ci sono 110 start up di cui 20 con prevalente partecipazione femminile, 26 a prevalente partecipazione giovanile, 7 gestite da imprenditori stranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA